Municipio di Mendrisio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

Mendrisio, il 13 ottobre 2026
RICEVUTA IL 13.10.2026

Lodevole Municipio della Città di Mendrisio,
Egregio Sindaco,
Gentile Vice Sindaca,

Con la presente vi sottoponiamo l'interrogazione titolata

Cultura Indipendente, Mendrisio vada controcorrente

La cultura rappresenta uno degli strumenti attraverso cui una città costruisce la propria identità, favorisce la partecipazione della popolazione e crea occasioni di incontro e di confronto. Festival, rassegne, collettivi, associazioni, progetti interdisciplinari, iniziative musicali, cinematografiche, artistiche e performative sono realtà che possono contribuire in maniera significativa alla vita culturale di una città, spesso con modalità agili e sperimentali e con la capacità di occupare spazi e coinvolgere pubblici che le strutture culturali tradizionali non sempre riescono a raggiungere. Per questo motivo, una politica culturale comunale dovrebbe creare le condizioni affinché nuove realtà possano nascere, sperimentare e svilupparsi sul territorio. Bisogna infatti tenere presente che la complessità delle procedure può rappresentare un ostacolo concreto alla realizzazione del progetto: oltre alla ricerca di finanziamenti e spazi infatti, chi decide di avviare un nuovo progetto deve spesso confrontarsi con procedure amministrative, autorizzazioni, assicurazioni, aspetti logistici e con numerosi interlocutori differenti. Per favorire la nascita di nuove iniziative, sarebbe utile valutare la possibilità di concentrare in un unico punto le informazioni relative a contributi, spazi, autorizzazioni e procedure necessarie per organizzare attività culturali sul territorio comunale - così come viene fatto in altre Città svizzere. Una simile impostazione potrebbe ridurre gli ostacoli burocratici per chi desidera proporre un nuovo progetto e, al contempo, permettere all'Amministrazione di accompagnare maggiormente le iniziative nella loro fase iniziale.

In data 31 agosto 2026, il DECS ha pubblicato un bando per il finanziamento quadriennale di progetti riguardanti gli spazi di produzione e/o di diffusione per la cultura indipendente ticinese rivolto ai Comuni che intendono mettere a disposizione i propri spazi "per l'attività di produzione e/o di diffusione delle operatrici e degli operatori attivi nella cultura indipendente ticinese". Il bando promette di coprire fino al 50% delle spese sostenute dai Comuni per la messa a disposizione di questi spazi, fino ad un massimo di 30.000 franchi annui. Condizione è il coinvolgimento di operatrici o operatori attivi nella cultura indipendente.

In risposta ad una interrogazione dell'AlternativA del 7 maggio 2025, prima firmataria Gianna Bonina, il Municipio ha elencato i seguenti spazi di proprietà della Città a disposizione di attività giovanili - un elenco dal quale, purtoppo, riusciamo a estrarre solo due luoghi che ci sembrano adatti allo scopo di produzione e diffusione di cultura indipendente: Casa Pessina a Ligornetto e

la Casa dei poveri a Genestrerio. A questa lista ci permettiamo di aggiungere la ex Casa comunale di Salorino, oggetto recentemente di un Messaggio municipale nel quale la destinazione proposta dal Municipio è stata emendata dal Consiglio comunale senza che ne fosse proposta un'alternativa. Per quanto riguarda gli spazi privati invece - la cui eventuale locazione può anch'essa fare l'oggetto del contributo oggetto di questa interrogazione - il Municipio non elencava, in risposta all'interrogazione citata, alcuno spazio. Ci sembra che l'occasione sia interessante per prodursi in una ricerca di soluzioni anche di questo tipo - soprattutto alla luce delle recenti chiusure di spazi importanti a livello cantonale, come lo Spazio L'Ove a Lugano e Casa Azul a Gordola.

In reazione al risultato negativo dato alla nostra candidatura - congiuntamente a Lugano e Locarno - come Capitale Culturale Svizzera 2030, la sezione locale del partito a capo del Dipartimento Cultura, Eventi e Sport della nostra città ha emanato un comunicato nel quale si asseriva che la partecipazione al concorso nazionale aveva fornito "un importante bagaglio di esperienze e idee arricchenti, che indubbiamente torneranno in futuro utili per continuare a sostenere una visione di cultura quale elemento centrale per lo sviluppo della nostra comunità". Siccome il valore dato alla cultura indipendente era uno dei principali criteri di valutazione della nostra candidatura, siamo convinte e convinti che il bando del DECS sia un'occasione imperdibile per valorizzare questo importante bagaglio.

Rivolgiamo quindi al Lodevole Municipio le seguenti domande:

1. La Città di Mendrisio parteciperà al Bando 2027-2030 - Spazi per la cultura indipendente indetto dal DECS in data 31 agosto 2026?
    a. Se no, perché? Quali altre misure si prevede di mettere in atto /sono già state messe in atto per sostenere e promuovere la cultura indipendente nella nostra Città?
    b. Se sì, quali operatrici o operatori attivi nella cultura indipendente sono stati coinvolti?

2. Gli spazi sopraelencati si presterebbero per attività di produzione e/o di diffusione? Vi sono altri spazi che potrebbero entrare in considerazione per questi scopi? Prego motivare la risposta per ogni spazio singolarmente.

3. Quali sono attualmente i criteri utilizzati dalla Città per valutare le richieste di sostegno a progetti culturali? Tali criteri sono pubblicamente disponibili, chiaramente regolamentati e facilmente accessibili?

4. Quali sono le procedure attraverso cui una realtà culturale può richiedere un contributo alla Città? A quali servizi bisogna rivolgersi per ricevere informazioni esaustive riguardo a contributi, spazi, autorizzazioni, permessi e aspetti logistici?

In fede,

Elia Agostinetti
Monika Fischer
Giampaolo Baragiola
Zoe Ostinelli